

Consiglio Regionale del Piemonte



A00004832/A0100C-04 09/02/17 CR

C.C. 02-18-04/1422/2017/A

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA

N. 1422

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

**OGGETTO: *Rischio per l'economia e l'ambiente della Val Mastallone
derivante dall'eventuale realizzazione di centrali idroelettriche***

Premesso che:

- nel gennaio del 2016, alcuni abitanti della Val Mastallone hanno scoperto l'esistenza di numerosi progetti (circa 16) di centrali idroelettriche, da realizzarsi lungo tutto il reticolo torrentizio del Mastallone e dei suoi affluenti;
- dal 12 agosto 2016 il Comitato formatosi, ormai molto partecipato, si è trasformato in Associazione Salvaguardia Val Mastallone, con finalità di promozione, difesa e valorizzazione delle potenzialità ambientali legate all'area;
- l'Associazione ritiene che la valle sia da considerarsi a tutti gli effetti un'area a elevata protezione in base all'Art. 23 del Piano di Tutela delle Acque, in qualità di sottobacino minore del sottobacino Sesia, parte dell'area idrografica Alto Sesia;
- tuttavia, a causa di un errore cartografico, nella tavola n. 7 del PTA sulle aree a elevata protezione, la porzione superiore del bacino del torrente Mastallone non risulta individuata;
- in base all'Art. 5 delle Norme tecniche di attuazione del PTA, in caso di contrasto prevalgono le descrizioni normative sulle indicazioni cartografiche, pertanto la porzione superiore del bacino del torrente Mastallone va ricompresa nell'area idrografica dell'Alto Sesia a monte del Comune di Varallo Sesia;
- in base alle stime, la produzione idroelettrica se venisse sfruttato a pieno l'intero reticolo del Mastallone contribuirebbe meno dello 0,2% alla produzione idroelettrica regionale e meno dello 0,02% a quella nazionale, mentre la valorizzazione degli aspetti

ambientali e turistici della valle già crea nicchie di eccellenza di elevate potenzialità economiche per il territorio, in particolare grazie alla pesca sportiva;

- la Val Mastallone ha conseguito, prima in Italia, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001;
- inoltre è dimostrata l'esistenza di un deficit idrico in relazione all'attuale trend meteo-climatico e alla progressiva riduzione della riserva nivo-glaciale;
- la realizzazione di impianti idroelettrici in questa zona incrinerebbe ineluttabilmente il delicato equilibrio che governa gli ecosistemi, generando un impoverimento del territorio.

Considerato che:

- Regione Piemonte e Provincia di Vercelli, disattendendo gli obiettivi definiti dalle direttive EU, hanno modificato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vercelli con il pretesto di adeguarlo alle tavole del PTA, eliminando così le tutele esistenti per la Val Mastallone;
- nella seduta di Consiglio Provinciale di Vercelli del 29 novembre 2013, si è inoltre dato mandato alla Giunta di approvare in tempi brevi i criteri per la definizione della "strategicità" di progetti idroelettrici nell'Alta Valsesia e di chiedere alla Regione di estendere il concetto alla Val Mastallone;
- in particolare, con la DGR del 14 gennaio 2015 sulla valutazione delle domande per il rilascio di concessioni a uso energetico in Val Mastallone, la Provincia di Vercelli ha stabilito di "privilegiare, nel caso di domande concorrenti e che, conclusa l'istruttoria, presentino valutazioni similari, le derivazioni che abbiano un maggiore utilizzo della risorsa idrica rispetto all'estensione del corpo idrico sotteso dall'opera".
- L'ex Art. 38 del PTCP era molto restrittivo in merito alle derivazioni in Val Mastallone (vietava infatti derivazioni superiori ai 60 L/S ai privati).

INTERPELLA

la Giunta regionale,

- per sapere per quale motivo abbia modificato il PTCP della Provincia di Vercelli senza prendere in considerazione alcuna forma di specifica tutela che garantisse il mantenimento dell'elevata qualità ambientale;

- per chiedere se non ritenga che la Val Mastallone debba essere considerata parte delle Aree a elevata protezione come da PTA.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)